

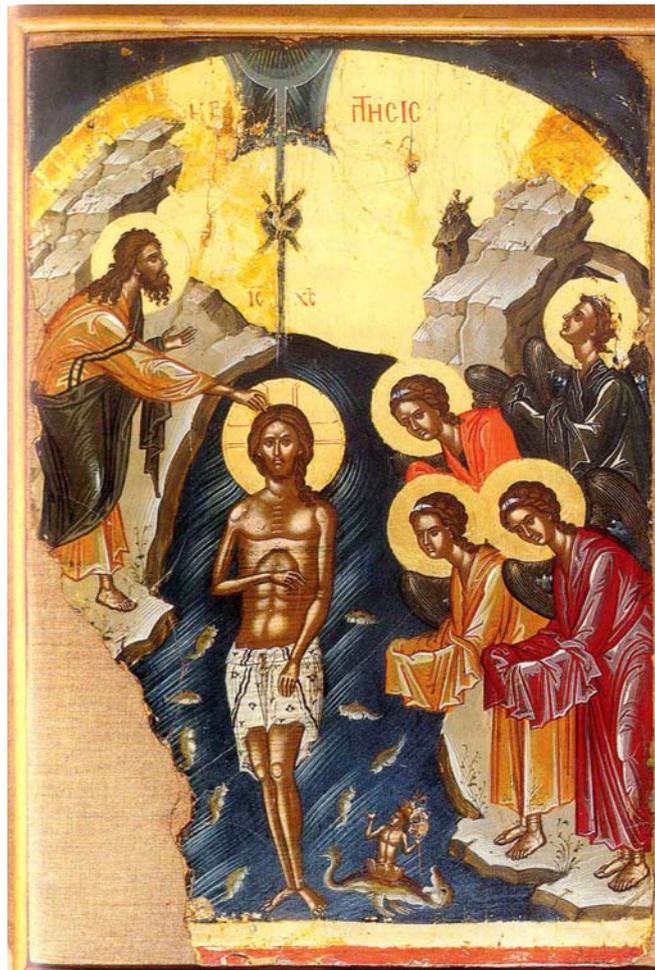
LE SANTE TEOFANIE DEL SIGNORE, DIO E SALVATORE NOSTRO GESÙ CRISTO

1. VANGJELI

[DAL SANTO VANGELO SECONDO MATTEO]

Nd'atë mot vien Jisui nga Galilea në lumin Jordan lek Janji, se të ish i pagëzuar nga ai. Po Janji e largonej, tue i thënë: “Unë kam nevojë të jem pagëzuar nga ti e ti vjen tek unë?”. Dhe Jisui ti përgjegj e i tha: “Lemë për nani, sepse kështu duhet të bëjmë çdo drejtësi”. Ahiera e la. E, si u pagëzua, Jisui doli shpejt nga ujët; e shi se ju hapën qielt, e pa Shpirtin e Perëndisë që zbritej, si pëllumb, e që vinej mbi atë. E shi, një zë nga qielt, që thonej: Ky është Biri im i dashuri, në të cilin u pëlqeva”. [Dal Vangelo di Mt. 3,13-17 - in albanese]

In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: “Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?”. Ma Gesù gli disse: “Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia”. Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba o venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto”. [Dal Vangelo di Mt. 3,13-17]



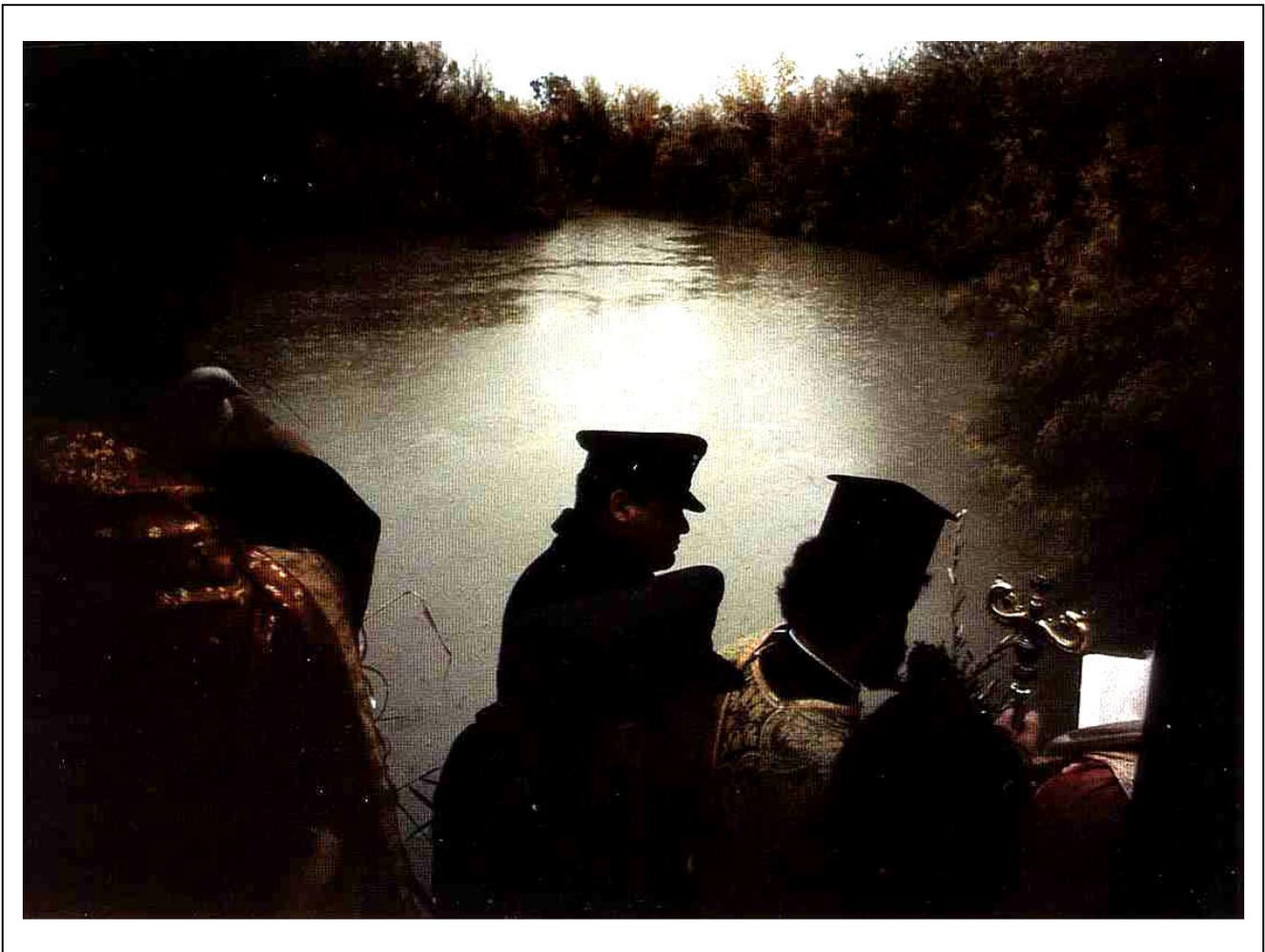
Icona del Battesimo di Cristo [Monastero Stavronikita (Athos) XVI° sec.]

2. STORIA DELLA FESTA ¹

<< Il termine **epifania** deriva dal greco ἐπιφάνεια, *epifaneia*, che può significare *manifestazione*, *apparizione*, *venuta*, *presenza divina*. Nella forma Ἐπιφάνια (San Giovanni Crisostomo) assume la valenza di "Natività di Cristo", oltre che di "Epifania" come noi la intendiamo. Esiste anche l'aggettivo epifanico.

Nel linguaggio contemporaneo **Epifania** sta ad indicare l'**Epifania del Signore**, una festa cristiana che cade il 6 gennaio, cioè dodici giorni dopo il Natale. Con la Pasqua, l'Ascensione, la Pentecoste ed il Natale, quella dell'Epifania costituisce una delle massime solennità che la Chiesa celebra.

Il termine ἐπιφάνεια veniva utilizzato dai greci per indicare l'azione o la manifestazione di una divinità (mediante miracoli, visioni, segni, ecc.).



Il luogo originale del battesimo di Gesù da parte di Giovanni è posto sulla sponda orientale del Giordano e si trova in una zona militare e pertanto non è più accessibile ai pellegrini. Solo i grecoortodossi, sotto la guida del loro patriarca di Gerusalemme, possono visitare una chiesetta vicina al luogo del battesimo una sola volta anno e attingere acqua dal fiume per i battesimi. [Foto di Fred Mayer - tratta dal libro: *La Terra Santa* di Paul Bruin e Fred Mayer – Edizioni Paoline – 1985 – pag. 84]

Nel III secolo^[1] i cristiani iniziarono a commemorare, con il termine *Epifania*, le manifestazioni divine (come i miracoli, i segni, le visioni, ecc.) di Gesù. In particolare, tra queste manifestazioni si sono sottolineate: l'adorazione da parte dei Re Magi, il battesimo di Gesù ed il primo miracolo avvenuto a Cana. Oggi con questo termine si intende, invece, la prima manifestazione pubblica della divinità, con la visita dei Magi.

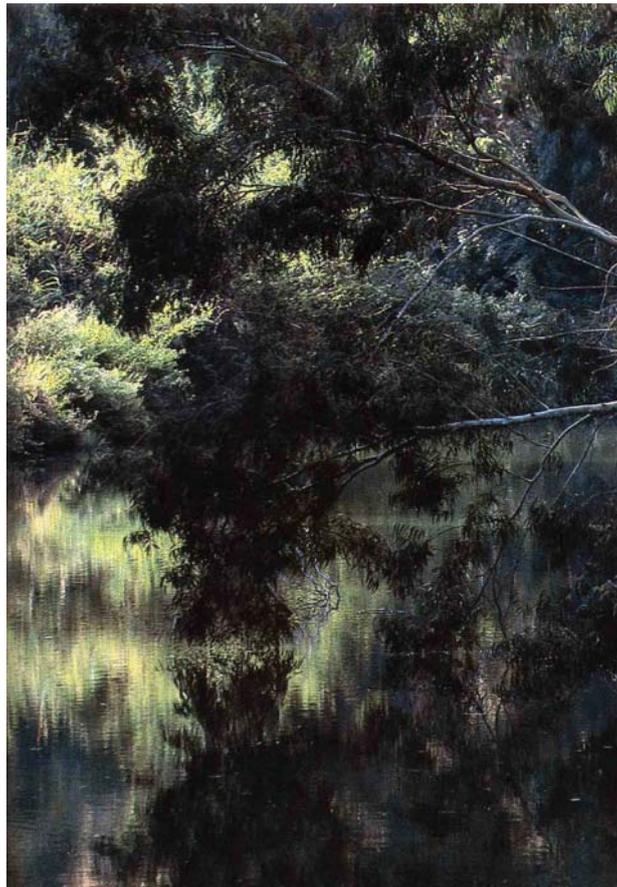
Nel mondo ortodosso, alcuni usano il termine Epifania per indicare la festa che cade sempre il 6 gennaio (o tredici giorni più tardi nelle Chiese che seguono il calendario giuliano) e viene più correntemente chiamata Teofania. In questo giorno viene celebrato il battesimo di Gesù nel Giordano, mentre la visita dei Magi, commemorata dai Cattolici di rito latino e da altre Chiese occidentali in una festa a sé, nelle chiese di rito bizantino viene celebrata il giorno stesso del Natale.^[2] Epifanio ci racconta il Battesimo di Gesù come la manifestazione della sua divinità:

« [...] Quando tutto il popolo si fu battezzato, venne anche Gesù e fu battezzato da Giovanni. E allorché uscì dall'acqua, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito Santo in forma di colomba che discendeva e penetrava in lui. E dai cieli venne una voce che disse: Tu sei il mio figlio diretto: in te mi sono compiaciuto. E poi ancora: *lo oggi ti ho generato*. E in quel momento una gran luce illuminò tutto il luogo. Vedendolo Giovanni gli disse: Tu chi sei? E di nuovo una luce dal cielo a lui: Questo è il mio figlio diletto in cui mi sono compiaciuto. Allora Giovanni gettandosi ai suoi piedi disse: Ti prego Signore, battezzami tu! Ma egli vi si oppose, dicendo: Lascia, perché così conviene si adempiscano le cose » (Epifanio, Haer. XXX 13,7)

[...] Nelle chiese cristiane ortodosse, il 7 gennaio si celebra la Nascita di Gesù, a causa di una differenza di tredici giorni fra calendario gregoriano, in uso in occidente dal 1581, e il calendario giuliano precedente, ancora in uso in certe chiese ortodosse >> .

NOTE

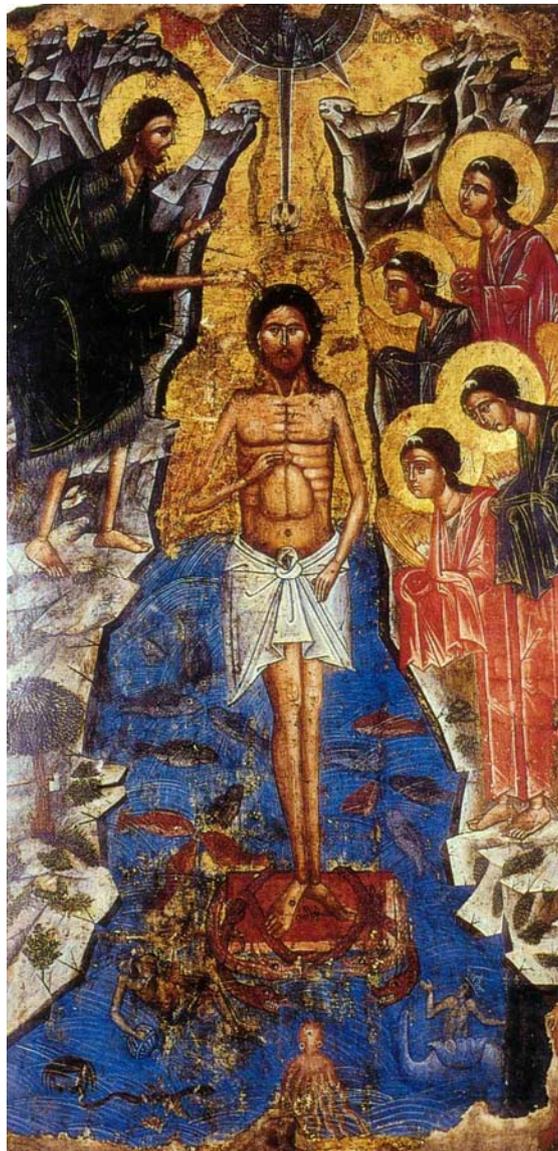
1. ^ vedi Enciclopedia Treccani, voce Epifania
2. ^ vedi [1] su Orthodoxwiki.org;



Dato che il luogo tradizionale del battesimo vicino a Gerico non è più accessibile ai pellegrini, a causa dell'attuale situazione politica, la commemorazione del battesimo di Gesù viene fatta nel punto dove il Giordano sfocia nel lago Genezareth. Fedeli di tutto il mondo affluiscono qui per pregare ed alcuni anche per farsi battezzare. [Foto di Fred Mayer - tratta dal libro: *La Terra Santa* di Paul Bruin e Fred Mayer – Edizioni Paoline – 1985 – pag. 84/85]

3. ICONA DEL BATTESIMO DEL CRISTO

Del Battesimo di Gesù Cristo parlano tutti i quattro vangeli canonici. Ecco come lo presenta il Vangelo di Matteo (3,13-17): *"In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito Santo scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto"*. Il battesimo di Gesù manifesta la sua natura divina: nel mondo è apparso il Figlio di Dio incarnato nella forma umana. Questa è l'Epifania. Dio appare nello stesso tempo sotto tre ipostasi: Dio-Figlio - Gesù, Dio-Spirito Santo - è sceso su Gesù in forma di colomba, Dio-Padre - si è manifestato attraverso la sua voce. Ecco l'epifania della Santissima Trinità (Trinità "novotestamentaria"). Ricevuto il battesimo, Gesù andò nel deserto e lì digiunò per quaranta giorni. E il demonio per tre volte lo tentò. Ma Gesù vinse le tentazioni e, tornato in Galilea, iniziò il suo insegnamento. *"Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista..."* (Lc 4,18). Da questo momento Gesù appare come Messia (dall'ebraico mashijah - "unto", in greco "Cristo"). Inizia il suo grande servizio.



Icona del Battesimo di Cristo nel Giordano
[Albania - sec. XVI°]

Le immagini del Battesimo del Signore. Al centro dell'icona è la figura di Cristo. Gesù Cristo, spogliato, riceve il battesimo di purificazione nel Giordano: secondo l'iconografia fissata, nella riva sinistra del fiume Giordano è presentato Giovanni Battista, nella riva destra degli angeli (il loro numero sulle icone dell'Epifania varia da tre a quattro). Giovanni Battista compie l'atto del battezzare, mettendo il palmo della mano destra sulla testa di Gesù Cristo.

Le due sorgenti che scendono dalla montagna si uniscono in un solo fiume, il Giordano. Gli spazi acuti e fini sullo sfondo di tonalità rosso-bruna delle rive, creano l'illusione di un allontanamento delle montagne che si alzano verso il cielo.

Ai piedi di Gesù Cristo nell'acqua si possono distinguere due piccole figure. Quella maschile simbolizza il fiume Giordano, quella femminile il mare. Queste figure sono sorprendenti resti dell'antichità pagana, che sono penetrati e si sono consolidati nell'iconografia dell'immagine ortodossa dell'"Epifania". È fissata anche la loro provenienza, sono chiamati per illustrare le parole del Salmo 114,3: *"Il mare vide e si ritrasse, il Giordano si volse indietro"*. Questo fatto, nelle prime e più antiche rappresentazioni del Battesimo, è stato raffigurato in un modo tradizionale e abituale per l'antichità: il mare e il fiume erano rappresentati con piccole figure antropomorfe. La loro "ritirata" ed il "volgersi indietro" diventavano vaghi. A volte, insieme a queste piccole figure è raffigurato anche il serpente, che corrisponde al versetto 13 del Salmo 74: *"Hai schiacciato la testa dei draghi sulle acque"*.

Gli angeli, rappresentati nelle immagini del Battesimo di Gesù Cristo, personificano i padrini, il cui compito è di accogliere i "battezzandi", quando escono dall'acqua.

Nell'icona troviamo anche la simbolica immagine della colomba, che personifica lo Spirito Santo, e la nube dalla quale è uscita la voce di Dio-Padre. Le figure degli angeli "costruiscono", per dire così, i gradini delle scale, che si alzano dalla terra verso il cielo. Anche le rive del Giordano ascendono ripidamente. Tutto è diretto verso l'alto. E nel centro di tutto è Gesù Cristo. Ecco l'Epifania.



Icona del Battesimo di Cristo

[Interno ex-chiesa ortodossa (oggi Uniata) Madre-di-Dio di Costantinopoli a Makij (Macchia Albanese)]

4. INNI LITURGICI

En lordhàni vaptizomènu su, Kìrie, * i tis Triàdhos efaneròthi proskìnisis; * tu gar Ghennìtoros i foni prosemartìri si, * agapitòn se liòn onomàzusa; * ke to Pnevma en ìdhi peristeràs * evevèu tu lògu to asfalès. * O epifanis, Christè o Theòs, * ke ton kòsmon fotisas, * dhòxa si. [Tropario traslitterato in greco]

Në Jordan kur pagëzohëshe ti, o Zot, * po u zbulua Trinia e adhureshme; * se zëri i Lindësit tyj të bënej martëri, * Bir të dashur tyj tue të thërritur; * edhe Shpirti në formë pëllumbi * vërtetonej drejtësinë e fjalës. * Ti që na u shfaqe, o Krisht Perëndi, * edhe jetën dritësove, lavdi Tyj. [Tropario in albanese]

Mentre tu eri battezzato nel fiume Giordano, o Signore, si rendeva manifesta l'adorazione della Trinità; infatti la voce del Genitore ti rendeva testimonianza, chiamandoti Figlio diletto, e lo Spirito Santo sotto forma di colomba, confermava la parola infallibile. O Cristo Dio, che ti sei manifestato a noi ed hai illuminato il mondo, gloria a Te. [Tropario]

Epefànis simeron * ti ikumèni, * ke to fòs su, Kìrie, * esimiòthi efimàs * en epignòsi inmündas se: lithes, efànis, * to tòs to apròsion. [Kondakion traslitterato in greco]

Sot na u dëftove ti * në tërë dheun * edhe drita jote, o Zot, * na u shënua neve, * që të himnojmë me njohuri: * Erdhe e u shfaqe, * o dritë e paafrueshme. [Kondakion in albanese]

Oggi sei apparso al mondo e la tua luce, o Signore, si è manifestata su di noi, che, rischiarati, ti inneggiamo: Sei venuto, ti sei manifestato, o luce inaccessibile. [Kondakion]

Osi is Christòn evaptisthite, Christòn enedhisasthe. Allilulia. [Trisagio traslitterato in greco]

Sa mbë Krishtin u pagëzuat, me Krishtin u veshët. Allilula. [Trisagio in albanese]

Quanti siete stati battezzati in Cristo, di Cristo vi siete rivestiti. Allilula. [Trisagio]

A lui la gloria e la potenza per i secoli dei secoli. Amin.

NOTA

¹ Dal sito internet: www.wikipedia.it